

Cronoprogramma del corso di Assiriologia (a.a. 2006-2007)

Università di Bologna, sede di Ravenna

Gian Pietro BASELLO <www.elamit.net/assiriologia> <elam@elamit.net>

ore 12-14	tema	argomenti
6/02/2007 mar	Introduzione all'Assiriologia e al corso	Dall'Orientalistica all'Assiriologia; l'Assiriologia agli albori come "discorso" sugli assiri; definizione ministeriale della disciplina; la scrittura cuneiforme, denominatore comune dell'odierna Assiriologia, e il cuneo, suo elemento costitutivo; una scrittura, lingue diverse. Presentazione e discussione del cronoprogramma; verifica della formazione di base già acquisita dagli studenti; materie affini. <u>Intervallo</u> : il valore dell'etero-coronimo 'Mesopotamia' e suo uso convenzionale.
7/02/2007 mer	Inquadramento storico e geografico	Necessità e limiti delle schematizzazioni storiche; il retaggio dell'equazione ottocentesca un coronimo = un etnonimo = un glottonimo; <i>excursus</i> sulla storia politico-eventuale e sulle principali culture della Mesopotamia dal IV millennio al IV secolo a.C. <u>Intervallo</u> : la misurazione del tempo (mesi lunari e ciclo solare, nomi di anno, numerazione degli anni, ere) e il processo che porta alla definizione di una cronologia (cronologia alta, media e bassa per la Mesopotamia; periodicità dei fenomeni astronomici, cosiddetta "tavoletta di Venere di Ammi-šaduqa").
13/02/2007 mar	Supporti scrittori e strumenti per la scrittura Scribi, scuole, archivi e biblioteche Tipologie documentarie attestate	Un segno a lezione: i segni <u>AN</u> e <u>MUL</u> . I supporti scrittori (impasto dell'argilla, modellazione della tavoletta, umidificazione della superficie, scrittura, cottura al sole o in forno, conservazione, rottura della tavoletta; dimensioni e forme; "buste"; iscrizioni su metallo, pietre dure, cera e altri supporti; correlazione tra supporti e tipologie documentarie) e lo stilo (diffusione della canna <i>arundo donax</i> ; ipotesi sulla forma dello stilo; dati iconografici; dimostrazione pratica di scrittura su plastilina con vari tipi di stilo). Vita da scriba (testimonianze letterarie; i supposti banchi di scuola messi in luce a Mari); la conservazione delle tavolette in archivi (le scaffalature ritrovate a Ebla) e biblioteche (Assurbanipal a Ninive); il lavoro dell'interprete in un mondo multilingue (testimonianze letterarie). Contestualmente, panoramica dei generi letterari e delle tipologie documentarie (iscrizioni reali, testi letterari e religiosi, documenti amministrativi, lettere, liste lessicali, presagi, testi matematici e astronomici). Limiti cronologici della disciplina ("l'ultimo cuneo"). <u>Riserva</u> : menzioni della scrittura cuneiforme nelle fonti classiche (Erodoto, Strabone, Ctesia, Berosso, Diodoro Siculo). Esempificazione concreta per ciascuna tipologia documentaria con foto, struttura, traslitterazione e traduzione di un testo.
14/02/2007 mer	Le lingue del Vicino Oriente antico I	Un segno a lezione: i segni <u>SAG</u> e <u>KA</u> . Sumerico: glottonimo; isolamento rispetto alle grandi famiglie linguistiche; rapporto di bilinguismo con l'accadico; la "questione sumerica" (annose domande «chi sono?» e «da dove vengono?»). Accadico: glottonimo; appartenenza alla famiglia linguistica semitica; periodizzazione storica e varietà linguistiche dell'accadico o assiro-babilonese (paleo-accadico, babilonese, assiro, babilonese standard), rapporti della lingua accadica con le altre lingue semitiche. Elamico: glottonimo; isolamento rispetto alle grandi famiglie linguistiche; supposta derivazione dal cosiddetto "proto-elamico"; Susa. <u>Riserva</u> : introduzione alla cultura sumera attraverso l'arte (statuaria culturale) e l'architettura sumera (<i>ziggurat</i>); nozioni di grammatica (catena nominale e verbale); panoramica delle fonti letterarie sumeriche; lettura e analisi di un'iscrizione (Gudea statua A o iscrizione commentata in Pettinato, <i>I Sumeri</i>).

ore 12-14	tema	argomenti
20/02/2007 mar	Le lingue del Vicino Oriente antico II	<p>Un segno a lezione: il segno <u>LUGAL</u> (la stella ^{MUL}LUGAL ovvero Regolo; sua descrizione nel testo astronomico MUL.APIN).</p> <p>Le lingue studiate dall'Anatolica: ittita (prima lingua indoeuropea attestata; scrittura cuneiforme e geroglifica; presentazione del sito di Hattusa) e luvio; hurrita (limiti cronologici; ruolo dell'onomastica; tipologie documentarie attestate) e urarteo (limiti cronologici; uso rispetto al neo-assiro nelle iscrizioni reali; presentazione del sito di Tušpa; la stele assiro-urarteo di Kelišin).</p> <p>Le lingue parlate e scritte ad Ugarit (presentazione del sito; limiti cronologici; tipologie documentarie attestate; la fine della città).</p>
21/02/2007 mer	La trasmissione ininterrotta	<p>Un segno a lezione: il segno <u>DIŠ</u> (funzione di determinativo/classificatore con gli antropronimi maschili).</p> <p>Menzioni degli assiri nella Sacra Scrittura: il re Yehu nell'Obelisco Nero; l'assedio di Lachish (gli annali e i bassorilievi neo-assiri; presentazione del sito); Delitzsch e la controversia "Babel/Bibel".</p> <p>Il viaggio di Pietro Della Valle (prima copia di segni cuneiformi pubblicata in Europa; l'esportazione di gatti persiani; presentazione dei siti di Babilonia, Ur e Persepoli).</p> <p><u>Riserva</u>: assiri e babilonesi nell'immaginario collettivo prima della nascita dell'Assiriologia (Semiramide e Nino, Sardanapalo, Nabucodonosor, Dante e Verdi).</p>
27/02/2007 mar	<p>La riscoperta antiquaria</p> <p>Principi della scrittura cuneiforme secondo la prospettiva della storia della decifrazione</p> <p>Analisi morfo-sintattica del paragrafo 1 del "codice" di Hammurabi</p>	<p>Eruditi (Hyde) e viaggiatori sei-settecenteschi (la scrittura <i>cuneatae</i> secondo Kaempfer; Niebuhr); Grotefend e l'inizio dell'avventura della decifrazione (la comparazione testuale nell'ambito dell'epigrafia trilingue achemenide e la comparazione linguistica indoeuropea e semitica rispettivamente per antico persiano e babilonese; il riconoscimento della parola 're' sulla base della comparazione con le iscrizioni medio-persiane decifrate da de Sacy); Schultz e le iscrizioni achemenidi di Van e Elvend; Rawlinson e l'iscrizione trilingue achemenide di Bisotun (presentazione del sito e del complesso figurativo; la scrittura come <i>status symbol</i> e come parola eternamente articolata).</p> <p>Morfologia (stati del sostantivo, pronomi, sistema verbale) e sintassi della lingua accadica presentate a partire dai paragrafi 1-2 del "codice" di Hammurabi, contestualmente ad esemplificazioni di comparazione linguistica semitica; testo cuneiforme posto in parallelo a traslitterazione e trascrizione.</p> <p>La declinazione singolare maschile del sostantivo; la congiunzione <i>u</i> e l'enclitica <i>-ma</i>; l'ordine SOV degli elementi nella frase.</p>
28/02/2007 mer	<p>Principi della scrittura cuneiforme secondo la prospettiva della storia della decifrazione</p> <p>Rudimenti grammaticali paleo-babilonesi e analisi morfo-sintattica del paragrafo 1 del "codice" di Hammurabi</p>	<p>Le tavolette e le iscrizioni cuneiformi ritrovate nei primi scavi archeologici alla metà del 1800 (Botta e Layard; presentazione del sito di Ninive; il trasporto dei tori androcefali in Europa); progressi nella decifrazione del cuneiforme babilonese grazie a Hincks, Löwenstern e Oppert (ruolo di antropronimi e coronimi); la decifrazione della scrittura cuneiforme sancita dalla competizione indetta dalla Royal Asiatic Society nel 1857; principi della scrittura cuneiforme (determinativi e logogrammi) presentati ripercorrendo la storia della decifrazione attraverso i testi studiati dai primi assiriologi.</p> <p>La mimazione; il sistema verbale (forme finite e infinite; i cosiddetti "tempi"; caratteristiche distintive e aspetti semantici dei temi G, D, Š, N). Si apre la caccia alla radice triconsonantica.</p>

ore 12-14	tema	argomenti
6/03/2007 mar	idem	<p>Confronto tra le versioni babilonesi delle iscrizioni achemenidi XPe e DSv; le grafie del nome Dario nelle iscrizioni achemenidi, in Erodoto e nella Sacra Scrittura; scrittura logo-sillabica nell'iscrizione superiore (DNa) del re Dario a Naqsh-e Rostam (presentazione del sito); il segno <u>LUGAL</u>.</p> <p>Le preposizioni; i pronomi suffissi; la declinazione femminile e plurale del sostantivo; il sistema verbale (caratteristiche distintive dell'infinito).</p> <p>Principali strumenti di lavoro dell'assiriologo (grammatiche e dizionari); ricerca dei verbi incontrati direttamente su un dizionario accadico.</p>
7/03/2007 mer	idem	<p>Rawlinson e la lista di paesi nel §6 dell'iscrizione del re Dario a Bisotun (comparazione interlinguistica dei coronimi; determinativo <u>KUR</u>); la polifonia (il segno <u>UD</u> nei primi paragrafi del "codice" di Hammurabi); l'omofonia (esemplificazione tramite il valore fonetico <i>du</i>); organizzazione e utilizzo di un sillabario odierno; liste lessicali e liste di segni antiche; ulteriori progressi dell'Assiriologia (la prima cattedra di Oppert in Francia; Felice Finzi, il primo assiriologo italiano e la sua prematura scomparsa).</p> <p>Il sistema verbale (i prefissi della coniugazione; caratteristiche distintive e coniugazione del durativo; aspetti semantici dei "tempi" verbali; caratteristiche distintive del participio; consonanti e verbi deboli nel quadro della comparazione semitica: <i>aleph₁₋₅</i>).</p> <p><u>Riserva</u>: impatto della scoperta dell'ebaita sugli studi accadici.</p>
13/03/2007 mar	<p>Rudimenti grammaticali paleo-babilonesi e analisi morfo-sintattica del paragrafo 2 del "codice" di Hammurabi</p> <p>L'origine della scrittura: dai gettoni al cuneiforme</p>	<p>Il sistema verbale (caratteristiche distintive e coniugazione del perfetto; le classi vocaliche; ripasso delle caratteristiche distintive di temi e tempi); il pronome determinativo-relativo <i>ša</i>.</p> <p>Esemplificazioni di varianti testuali (ortografia difettiva e uso di logogrammi), testo danneggiato e ricostruito.</p> <p>I presupposti della nascita della scrittura (mutamenti climatici; il campo lungo e l'irrigazione a solco; sviluppo dell'agricoltura e redistribuzione delle eccedenze; specializzazione e stratificazione sociale; urbanizzazione).</p> <p><u>Riserva</u>: le recenti scoperte epigrafiche a Konar Sandal B (Jiroft, Iran).</p>
14/03/2007 mer	idem	<p>Il sistema verbale (il verbo <i>alāku</i>; il suffisso ventivo; caratteristiche distintive dei temi derivati in <i>t</i> e <i>tan</i>); assibilazione in presenza del pronome suffisso di III persona; lo stato costruito.</p> <p>Teorie moderne sull'origine della scrittura (Defoe e Warburton); la "busta" di Nuzi; i gettoni (<i>calculi</i>) e loro diffusione; "buste" con gettoni; tavolette con impressioni di <i>calculi</i>; proto-cuneiforme; teorie odierne sull'origine della scrittura (Schmandt-Besserat, Glassner); evoluzione dei segni verso il cuneiforme; evoluzione interna del cuneiforme (riduzione a cunei, stilizzazione e semplificazione, tradizione assira e babilonese).</p> <p><u>Riserva</u>: il "codice" di leggi di Hammurabi (circostanze del ritrovamento a Susa; caratteristiche formali e stilistiche) e i suoi precursori (problematiche connesse al loro effettivo valore giuridico; la presenza di leggi nella Bibbia); Hammurabi o Hammurapi?; lettura in traduzione dell'epilogo del "codice" di leggi di Hammurabi.</p>